

Dr. Giancarlo Galan  
Presidente della Giunta Regionale del Veneto

Dr. Flavio Tosi  
Assessore alle Politiche Sanitarie del Veneto

Dr. Antonio De Poli  
Assessore alle Politiche Sociali del Veneto

LORO SEDI

Padova, 30 maggio 2005

Raccomandata

Pregiatissimi Signori,

sentiamo la necessità di rivolgerci a Voi a causa di notizie, forse distorte, che hanno determinato una situazione di forte preoccupazione e che, qualora fossero confermate, potrebbero mettere a rischio il buon funzionamento del Sistema Sanitario Veneto.

Sembrerebbe, infatti, che la Regione Veneto abbia intenzione di compiere una profonda revisione, nel senso di una frammentazione, delle competenze dell'assessorato alle politiche sanitarie che, pur nelle difficoltà degli anni scorsi, ha sempre dimostrato di garantire il modello sanitario veneto.

Tale modello si è da tempo caratterizzato per la profonda integrazione tra il sociale ed il sanitario, ma nel rispetto delle peculiari e complessive competenze dei due ambiti.

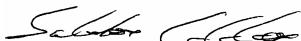
Facciamo, pertanto, fatica a credere che si possa ipotizzare una organizzazione sanitaria regionale che divida la farmaceutica, la medicina del territorio e della convenzionata dalla medicina ospedaliera, rendendo così più difficile o forse impossibile quella integrazione tra ospedale e territorio, di cui il Veneto è stato il promotore, che costituisce l'elemento principale per l'utilizzo appropriato delle risorse, per l'efficacia, per l'efficienza e quindi per una corretta risposta alle esigenze dei cittadini.

Né, d'altra parte, comprendiamo come un servizio veterinario che in questa Regione (ed in questo Paese) ha sempre garantito la tutela della salute pubblica in campo alimentare (vedasi epidemia di "mucca pazza") possa correre il rischio di essere attribuito alle competenze di un assessorato diverso da quello alle politiche sanitarie, perdendo così la sua finalità prioritaria di tutela della salute pubblica ed entrando in altri ambiti (economicistici?) non scevri da potenziali conflitti.

Per quanto sopra espresso, chiediamo alle SS. LL. di essere tranquillizzati in merito all'inconsistenza di tali ipotesi ed alla salvaguardia del modello sanitario veneto che ha bisogno sicuramente di essere adeguato, ma non di essere smantellato.

Distinti saluti.

ANAAO ASSOMED  
Salvatore Calabrese




CIMO ASMD  
Stefano Biasioli



ANPO  
Salvatore Gravili



CIVEMP (SIMET – SIVEMP)  
Roberto Poggiani



U.M.SPED.D. (AAROI – SNR – AIPAC)  
Attilio Terrevoli

